

## **Cosa contro vacciniamo?**

- ***Panleucopenia o gastroenterite virale felina***
- ***Rinotracheite e Calicivirus***
- ***Clamidiosi felina***
- ***Leucemia virale felina***
- ***Rabbia***

### **1. *Panleucopenia o gastroenterite virale felina***

È una malattia molto grave provocata da un Parvovirus che colpisce i gatti di ogni età se non sono regolarmente vaccinati ma che è particolarmente pericolosa nei gattini. Tale malattia determina una grave gastroenterite emorragica con vomito e diarrea, disidratazione e un'imponente distruzione di globuli bianchi. Questa riduzione dei globuli bianchi (panleucopenia) fa sì che l'animale sia privo delle difese immunitarie e sia quindi maggiormente soggetto a infezioni di qualunque natura. L'infezione è altamente contagiosa ed il virus eliminato nell'ambiente è molto resistente (persiste anche mesi).

### **2. *Rinotracheite e Calicivirus***

A questa categoria appartengono la rinotracheite infettiva (sostenuta da un Herpesvirus) e l'infezione da Calicivirus, malattie molto contagiose e debilitanti. Queste infezioni sono causa di scolo nasale ed oculare all'inizio sieroso che poi diviene purulento e si essicca intorno alle narici e alle palpebre occludendole; a questo sono associati starnuti, tosse, difficoltà respiratorie, ulcere nel cavo orale e scialorrea con successiva difficoltà nella masticazione e quindi rifiuto del cibo.

### **3. *Clamidiosi felina***

È una malattia che deriva dall'infezione con ceppi felini della Chlamydia psittaci e che può colpire gatti di tutte le età con prevalenza nei gattini e negli animali non vaccinati. L'infezione è causa di congiuntivite con edema, secrezione e difficoltà nel tenere l'occhio aperto cui spesso si associa una polmonite specifica con difficoltà respiratorie gravi con sovrainfezioni di natura batterica.

### **4. *Leucemia virale felina***

È sostenuta da un agente virale ed è conosciuta anche con l'acronimo di FeLV (virus della leucemia felina); è una malattia molto grave poiché determina una caduta delle difese immunitarie con conseguente predisposizione dell'animale ad infezioni e malattie quali stomatiti, micosi, polmoniti, infezioni renali, cistiti, gastroenteriti e predispone per lo sviluppo del linfosarcoma. Secondo l'organo interessato dalle infezioni secondarie, si avrà una differente sintomatologia accompagnata sempre da scadimento delle condizioni generali del soggetto.

I gatti infetti potranno trasmettere l'infezione principalmente attraverso la saliva e il coito sia per contatto diretto che indiretto. Si consiglia di vaccinare gli animali che possono entrare in contatto con altri gatti potenzialmente infetti (randagi o delle colonie feline) ma solo dopo aver eseguito un test diagnostico che escluda la presenza dell'infezione al momento della vaccinazione.

## **5. *Rabbia***

I gatti possono contrarre l'infezione per ingestione di animali infetti o per contatto con la saliva di un animale malato e possono poi trasmetterla attraverso ferite da morso o da graffio ad altri animali o all'uomo stesso. Si consiglia per tale motivo di eseguire la vaccinazione dai 3 mesi di vita del gatto (i richiami sono annuali) in particolar modo nei soggetti che vivono in determinate zone geografiche e che possono entrare in contatto con altri animali non domestici; la vaccinazione è in ogni caso obbligatoria per i viaggi all'estero.